

dio nostro, con ispavento; e temeranno di te.

18 Chi è l'Iddio pari a te, che perdoni l'iniquità, e passi disopra al misfatto del rimanente della tua eredità? egli non ritlene in perpetuo l'ira sua: perciocchè egli prende piacere in benignità.

19 Egli avrà di nuovo pietà di noi, egli metterà le nostre iniquità sotto i piedi, e gitterà nel fondo del mare tutti i nostri peccati.

20 Tu atterrai a Iacob la verità, ed ad Abraham la benignità, la quale tu giurasti a' nostri padri già anticamente.

IL LIBRO DEL PROFETA NAHUM.

CAP. I.

IL carico di Ninive: il libro della visione di Nahum Elcoseo.

2 Il Signore è un Dio geloso, e vendicatore: il Signore è vendicatore, e che sa adirarsi: il Signore è vendicatore a' suoi avversari, e serba l'ira a' suoi nemici.

3 Il Signore è lento all'ira, e grande in forza, e non tiene punto il colpevole per innocente: il camin del Signore è con turbo, e con tempesta; e le nuvole sono la polvere de' suoi piedi.

4 Egli sgrida il mare, e lo fa secare: ed asciuga tutti i fiumi: Babilonia, e Carmel ne languiscono: ne languisce parimente il fior del Libano.

5 Egli fa tremare i monti, e struggere i colli: e la terra, e'l mondo, e tutti i suoi abitanti, son divampati dalla sua presenza.

6 Chi durerà davanti alla sua indignazione? e chi starà fermo nell'ardor della sua ira? il suo cruccio si spande come fuoco, ed egli fa scoscendere le rocce.

7 Il Signore è buono: egli è per forza in tempo di distretta: ed egli conosce quelli che sperano in lui.

8 Ma egli farà una final distruzione del luogo di quella, con innondazione che non potrà esser sostenuta: e tenebre perseguiranno i suoi nemici.

9 Che dilibererete voi contr'al Signore? egli farà una final distruzione: la distretta non surgerà a due riprese.

10 Perciocchè, mentre saranno intralciati come spine, e gli ebbriachi s'inebbrieranno, saranno consumati come una stipa di stoppia secca.

11 Di te è uscito uno c'ha diviso del male contr'al Signore, un consigliere scellerato.

12 Così ha detto il Signore, Quando saranno pervenuti al colmo, come già saranno grandi: così saranno segati, e trapasseranno. Or io t'ho afflitta, ma non t'affliggerò più.

13 Anzi ora spezzerò il suo giogo d'addosso a te, e romperò i tuoi legami.

14 Ma, contr'a te il Signore ha ordinato che non si faccia più sementa del tuo nome: io sterminerò della casa de' tuoi dii le sculture, e le statue di getto: io farò di quella il tuo sepolcro, dopo che sarai stato messo in ispresso.

15 Ecco sopra i monti i piedi del messo delle buone novelle, di colui ch'annunzia la pace: celebra pure, o Giudea, le tue feste; adempi i tuoi voti: perciocchè gli scellerati non passeranno più per te: tutti son distrutti.

CAP. II.

IL dissipatore è salito contr'a te, o Ninive: guarda pur ben la fortezza, considera le vie, rinforzati i lombi, fortifica grandemente la tua forza.

2 Perciocchè il Signore ha restituita a Iacob la sua gloria, quale è la gloria d'Israel: conciosiacoschè de' vendemmiatori gli abbiano vendemmiati, ed abbiano guasti i lor tralci.

3 Gli scudi degli uomini prodi di colui son tinti di rosso, i suoi uomini di guerra son vestiti di scarlato: nel giorno ch'egli ordinerà la battaglia, i carri si moveranno con fuoco di faci, e gli abeti saranno scossi.

4 I carri smanieranno per le strade, e faranno un grande scalpiccio per le piazze: gli aspetti di coloro saranno simili a torchi accesi, essi scorreranno come folgori.

5 Egli chiamerà per nome i suoi bravi guerrieri, essi s'intopperanno camminando, correranno in fretta al muro d'essa, e la coverta sarà apparecchiata.

6 Le cateratte de' fiumi saranno aperte, ed i palazzi scoscenderanno.

7 E le dame del serraglio saranno menate in cattività, e tratte fuori: e le lor serventi l'accompagneranno con voci, simili a quelle delle

colombe, picchendosi i petti come tamburi.

8 Or Ninive è stata, dal tempo che è in essere, come un vivaio d'acque: ora fuggono essi: fermatevi, fermatevi: ma niuno si rivolge.

9 Predate l'argento, predate l'oro: v'è apparecchio senza fine: predate la gloria degli arredi preziosi d'ogni sorte.

10 Ella è votata, e spogliata, e desolata: ed ogni cuore è strutto, e tutte le ginocchia si battono, e v'è doglia in tutti i lombi, e le facce di tutti son divenute fosche come una pignatta.

11 Dove è il ricetto de' leoni, e quel ch'era il pasco de' leoncelli, dove andava il leone, il fiero leone, e'l leoncello, senza ch'alcuno gli spaventasse?

12 Quivi rapiva il leone per li suoi leoncelli a bastanza, e strangolava per le sue leonesse: ed empieva le sue grotte di preda, ed i suoi ricetti di rapina.

13 Eccomiti, dice il Signor degli eserciti, ed arderò, e ridurrò in fumo i tuoi carri, e la spada divorerà i tuoi leoncelli: e sterminerò dalla terra la tua preda, e la voce de' tuoi messi non sarà più udita.

CAP. III.

GUAI alla città di sangue! ch'è tutta piena di menzogna, e di storsione: dalla quale il predare non si diparte giammai:

2 Suon di sferza, e fracasso di ruote, e cavalli scalpitanti, e carri saltellanti:

3 Cavalieri balzanti, fiammeggiar di spade, e folgorar di lance, e moltitudine d'uccisi, e gran numero di corpi morti, e cadaveri senza fine: l'uom s'intopperà ne' lor corpi morti.

4 Per la moltitudine delle fornicazioni della graziosa meretrice, maestra d'incantesimi; che fa mercatanzia delle genti per le sue fornicazioni, e delle nazioni per li suoi incantesimi.

5 Eccomiti, dice il Signor degli eserciti: e ti rimbocherò i tuoi lembi in su la faccia, e farò vedere alle genti le tue vergogne, ed a' regni la tua turpitudine:

6 E ti gitterò addosso cose abbozzevoli, e ti villaneggerò, e ti ridurrò ad esser come dello sterco.

7 E tutti quelli che ti vedranno fuggiranno lungi da te: e diranno, Ninive è stata guasta: chi si con-

dorrà seco? onde ti cercherai de' consolatori?

8 Vali tu meglio di No, piena di popolo, situata fra i rivi, intornata d'acque, il cui antimuro era il mare, e le cui mura surgevano dal mare?

9 Cus, ed Egitto, ed altri popoli senza fine, erano la sua forza: que' di Put, ed i Libij erano in tuo aiuto, o No.

10 E pure ella è stata trasportata, è andata in cattività: e pure i suoi piccioli fanciulli sono stati schiacciati in capo d'ogni strada, e si son tratte le sorti sopra i suoi personaggi onorati, e tutti i suoi grandi sono stati incatenati, e messi ne' ceppi.

11 Anche tu sarai inebbrata, e ti nasconderai: anche tu cercherai qualche luogo forte, da salvarti dal nemico.

12 Tutte le tue fortezze saranno come fichi, e frutti primaticci: i quali, essendo scossi, caggiono in bocca di chi gli vuol mangiare.

13 Ecco, il tuo popolo sarà come tante donne, dentro di te: le porte del tuo paese saranno tutte aperte a' tuoi nemici: il fuoco consumerà le tue sbarre.

14 Attigniti pur dell'acqua per l'assedio, fortifica le tue fortezze, entra nella malta, ed intridi l'argilla: rifa' la fornace da mattoni.

15 Quivi ti consumerà il fuoco, la spada ti distruggerà: il fuoco ti consumerà, a guisa di bruchi: adunati pure in gran numero, a guisa di bruchi: adunati pure in gran numero, a guisa di locuste.

16 Tu hai moltiplicati i tuoi mercatanti sopra' numero delle stelle del cielo: il bruco è scorso, e poi se n'è volato via.

17 I tuoi coronati son come locuste, ed i tuoi capitani son come le maggiori locuste, che s'accampano nelle chiusure, in tempo di freddo: e, quando'l sole è levato, si dileguano, e non si riconosce più il lor luogo, dove erano.

18 O re d'Assur, i tuoi pastori sono addormentati: i tuoi bra vi guerrieri si non ritratti in casa loro: il tuo popolo è disperso su per li monti, e non v'è alcuno che lo raccolga.

19 La tua rottura non si può risaldare in modo alcuno: la tua piaga è dolorosa: tutti quelli ch'udiranno il grido di te si batteranno a palme di te: perciocchè, sopra cui non è del continuo passata la tua malvagità?